



Roma, 19/10/2010

- Ai Direttori delle Sedi Provinciali e Territoriali e per il loro tramite:
- alle Amministrazioni dello Stato
  - agli Enti con personale iscritto alle Casse CPDEL, CPS, CPI
  - alle Corti d'Appello
  - agli Enti di Patronato
- A tutte le Organizzazioni e Confederazioni Sindacali
- Al Ministero Economia e Finanze  
Dip. del Tesoro  
Dir. VI – Ufficio V  
Via XX Settembre, 97  
ROMA
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato  
Via XX Settembre, 97  
00187 Roma
- Alla Camera dei Deputati  
Ufficio Competenze dei Parlamentari  
Piazza del Parlamento n. 24  
ROMA
- Al Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
ROMA
- Ai Dirigenti Generali Centrali e Regionali
- Ai Dirigenti delle Direzioni Regionali

e p.c.

Ai Coordinatori Generali delle  
Consulenze

LORO SEDI

## **CIRCOLARE N. 19**

**Oggetto: Versamento dei contributi previdenziali con il modello F24**

### **Premessa**

In materia di versamento di tributi, contributi e premi assicurativi, l'art. 32 ter, comma 1, del D.L. n. 285 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, prevede l'estensione di utilizzo del modello "F24 enti pubblici" – già adoperato per il versamento dei tributi erariali - anche al pagamento dei contributi e premi dovuti ai diversi enti previdenziali e assicurativi.

Il comma 2 dell'art. 32 ter demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze la definizione delle modalità di estensione e di utilizzo di detto canale.

In attuazione della citata disposizione, in data 12 marzo 2010 è stato emanato - di concerto con il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali - il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "*Utilizzo dei modelli F24 ordinario e F24 E.P. per il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi*", pubblicato sulla G.U. n. 76 del 01/04/2010. Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) di detto decreto, è previsto l'utilizzo del modello F24 enti pubblici per il versamento dei contributi obbligatori e volontari ai fini pensionistici e previdenziali a favore dell'INPDAP.

Il menzionato decreto ministeriale, disciplinando peraltro in via generale l'uso di detto canale anche nella forma dell'F24 ordinario, determina il quadro delineato come segue.

### **1) SOGGETTI CHE UTILIZZANO IL MODELLO F 24 ENTI PUBBLICI**

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato decreto ministeriale 12/03/2010, i soggetti che utilizzano il modello F24 E.P. per il versamento dei contributi assistenziali e previdenziali e dei premi assicurativi sono:

- gli enti e gli organismi pubblici di cui alle tabelle A e B, allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720;
- le Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 7 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 5 ottobre 2007 che utilizzano il modello F24 enti pubblici per il versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive e delle ritenute alla fonte per l'imposta sui redditi delle persone fisiche e per le relative addizionali regionale e comunale.

## **2) SOGGETTI CHE POSSONO UTILIZZARE IL MODELLO F 24 ENTI PUBBLICI**

Ai sensi dell'art.1, comma7, del decreto ministeriale 12/03/2010, i titolari di contabilità speciali e i funzionari delegati, titolari di aperture di credito, che utilizzano il modello F24 E.P. per il versamento dell'Irap e delle ritenute alla fonte per l'Irpef o per le relative addizionali regionale e comunale, possono utilizzare detto modello pure per il versamento dei contributi assistenziali e previdenziali e dei premi assicurativi.

## **3) SOGGETTI CHE UTILIZZANO IL MODELLO F24 ORDINARIO**

Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del citato decreto ministeriale, agli *“..enti ed alle Amministrazioni statali diverse da quelli indicati nell'articolo 1 del presente decreto”* si applicano le disposizioni di cui al capo III del D.Lgs n. 241/1997.

Ne consegue, pertanto, che le Amministrazioni statali e gli enti non tenuti all'utilizzo del modello F24 E.P. dovranno utilizzare, per il pagamento dei contributi dovuti all'INPDAP, il modello F24 ordinario, per il quale è previsto, oltre alla procedura telematica, pure il modello cartaceo.

L'uso del modello F24 ordinario è altresì previsto per i versamenti effettuati direttamente da persone fisiche.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 37, comma 49, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, per i soggetti titolari di partita IVA è obbligatorio presentare il modello F24 con modalità telematiche.

## **4) SOGGETTI CHE UTILIZZANO IL MODELLO F24 ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

L'INPDAP, oltre all'utilizzo dei due modelli di F24 previsti dal citato decreto ministeriale, ha concordato con Agenzia delle Entrate l'utilizzo di un terzo modello di F24, definito F24 – Versamenti con elementi identificativi, da adoperarsi esclusivamente per il versamento delle

contribuzioni di cui alle codifiche P1,2,3,4,5,9/36 (**contribuzione aggiuntiva sindacale**) e P1,2,3,4,5,9/38, (**contribuzione figurativa per cariche elettive**) (cfr paragrafo n.6 lett.c. ).

## 5) CODICI DI VERSAMENTO

I codici - distintamente individuati per ogni modello di F24 - da adoperare per l'effettuazione dei versamenti contributivi, sono quelli pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, che gestisce le riscossioni per conto dell'Istituto.

Dette codifiche sono in massima parte identiche per ogni modello di F24 adoperato, differenziandosi solo per qualche eccezionale ipotesi determinatasi a seguito della peculiarità del contribuente (codici nn.36 e 38) o del soggetto versante (persona fisica anziché persona giuridica).

Rispetto ai codici e alle descrizioni già individuate dall'allegato alla circolare INPDAP n. 15 del 19/06/2007 - cioè quelli già adoperati dalle Amministrazioni per i versamenti effettuati attraverso bonifico bancario o postale - sono state peraltro apportate alcune modifiche e/o integrazioni.

Nell'ottica di razionalizzazione ed aggiornamento scaturenti dalla modifica dei sistemi di quantificazione e pagamento dei contributi, già in atto nell'Istituto da alcuni anni (basti pensare, ad esempio, alla eliminazione dei ruoli di riscossione), sono state infatti variate alcune descrizioni dei contributi; allo stesso modo, la funzione prospettica della integrazione automatica dei versamenti con il sistema contabile dell'Istituto ha comportato l'esigenza di analiticità nei versamenti, e quindi la necessità dell'eliminazione, per tutte le casse, del codice n. 31 – versamenti da Z1.

Sempre nell'ottica di razionalizzazione, è stata eliminata dall'elenco dei codici utili all'utilizzo dell'F24, la codifica relativa al pagamento della refusione pensioni (P1,2,3,4,5/39), in quanto non avente natura contributiva, per il cui versamento si dovrà continuare ad adoperare lo strumento del bonifico, finalizzandolo sul conto di Tesoreria n. 21142.

Sono stati inoltre soppressi, su tutte le casse pensionistiche, i codici di versamento 18 e 19, al fine di evitare duplicazioni con codifiche analoghe.

Per altro verso, sono stati invece individuati nuovi codici, previsti per la gestione di versamenti scaturenti dai sistemi di verifica di eventuali morosità, di recente posti in esercizio dall'Istituto (ad esempio note di debito scaturenti dagli applicativi Estratto Conto Amministrazione, Procedura conguagli ecc..).

Infine – l'utilizzo è in tal caso limitato al solo modello F24 ordinario - sono stati previsti ulteriori codici pure per la gestione di versamenti da effettuarsi direttamente a cura dell'iscritto o del pensionato (per riscatti e ricongiunzioni in unica soluzione, computo, recupero indennità una tantum e pagamento dell'ASV da parte del pensionato).

## 6) MODALITA' PER IL VERSAMENTO

### a) TRAMITE MODELLO F 24 ORDINARIO

Il versamento contributivo all'INPDAP dovrà essere effettuato dagli enti ed amministrazioni iscritte indicando, nella "Sezione altri enti previdenziali e assicurativi" (sotto il riquadro INAIL), i seguenti dati:

- nel campo Codice Ente il valore 0003, corrispondente a INPDAP;
- nel campo Codice Sede la sigla automobilistica della Provincia;
- nella Causale del Contributo il codice corrispondente alla tipologia di contributo da versare (*cf. paragrafo precedente*);
- nel Codice Posizione : in attesa di successive istruzioni operative, non deve essere indicato nessun valore;
- nel Periodo di Riferimento *dal* (mm/aaaa) – *al* (mm/aaaa) il periodo di competenza del contributo versato. Il periodo di riferimento deve essere all'interno dello stesso anno; qualora sia relativo a più anni, va dettagliato in più righe.

*N.B.: per i versamenti di cui ai codici P1, 2, 3, 4, 5/55/56/57/59, P158 e P837, nel periodo di riferimento andrà valorizzato il mese in cui si effettua il versamento (ad esempio, se il versamento viene effettuato in data 5 giugno 2010, si dovrà indicare da 06/2010 a 06/2010), in quanto trattasi, per le prime cinque ipotesi, di pagamenti relativi a dovuti predeterminati, nell'ultimo caso in quanto si tratta di pagamenti da effettuarsi annualmente in unica soluzione.*

### b) TRAMITE MODELLO F24 E.P.

Il versamento contributivo all'INPDAP dovrà essere effettuato dagli enti ed amministrazioni iscritte seguendo le indicazioni di cui alle specifiche tecniche concordate tra l'Istituto e Agenzia delle Entrate, ed inserite nell'apposito provvedimento pubblicato sul sito dell'Agenzia stessa.

Per la compilazione del campo "estremi identificativi" e del campo "riferimento A - riferimento B" si forniscono le seguenti istruzioni:

- nel campo estremi identificativi va indicato:

a) il numero progressivo assegnato alla sede dell'ente che effettua il versamento, ove quest'ultimo abbia più sedi di servizio per le quali l'Inpdap abbia assegnato dei codici progressivi (consultare, se necessario, la sede provinciale INPDAP di riferimento);

b) esclusivamente nell'ipotesi di utilizzo, da parte degli enti tenuti all'uso del modello F24EP, del codice di versamento P1,2,3,4,5,9/38 (contribuzione figurativa per cariche elettive), nel campo va indicato il codice fiscale del soggetto a favore del quale l'ente effettua il versamento.

Si precisa che il campo estremi identificativi prevede una lunghezza di 17 caratteri alfanumerici, e andrà compilato nel modo seguente:

Nel caso sub a) il campo deve essere impostato, oltre che con il numero del "progressivo INPDAP", con tanti zeri iniziali fino al riempimento del campo stesso.

Ad es. in caso di progressivo 999 si avrà: "000000000000000999".

Nel caso sub b) il codice fiscale va inserito dal primo carattere a disposizione e lasciando l'ultimo a spazio. Ad es.: "ABCDEF11E66H501Q "

→ nel campo referimento A - referimento B (mm/aaaa) - (mm/aaaa) va indicato il periodo di competenza del contributo versato. Il periodo di riferimento deve essere all'interno dello stesso anno; qualora sia relativo a più anni, va dettagliato in più righe.

**N.B.:** *per i versamenti di cui al codice P1, 2, 3, 4, 5, 9/38 (contribuzione figurativa per cariche elettive), nel periodo di riferimento andrà valorizzato il mese in cui si effettua il versamento (ad esempio, se il versamento viene effettuato in data 5 giugno 2010, si dovrà indicare da 06/2010 a 06/2010), in quanto si tratta di pagamento da effettuarsi annualmente in unica soluzione.*

### **c) TRAMITE MODELLO F24 VERSAMENTI CON ELEMENTI IDENTIFICATIVI**

Il modello F24 - versamenti con elementi identificativi è un particolare modello di F24 che dovrà essere utilizzato esclusivamente per il versamento della contribuzione aggiuntiva sindacale (codice di versamento P1,2,3,4,5,9/36) e della contribuzione figurativa per cariche elettive (codice di versamento P1,2,3,4,5,9/38).

Si tratta, infatti, di due particolari tipologie di contribuzione per le quali rileva l'indicazione dei codici fiscali relativi ai soggetti fisici per i quali l'amministrazione effettua il versamento.

Poiché non è possibile al momento l'indicazione del secondo C.F. sul modello F24 ordinario, sarà così possibile, anche per le Amministrazioni non tenute all'utilizzo dell'F24 Enti Pubblici, fornire questa informazione attraverso l'uso del modello di cui trattasi.

Il versamento contributivo all'INPDAP dovrà essere effettuato dagli enti ed amministrazioni iscritte indicando:

nella sezione Contribuente i dati anagrafici e il C.F. del soggetto versante;

nella sezione "Erario ed altro" vanno valorizzati i seguenti campi:

- campo tipo: va indicata la lettera I, identificativa dell'Inpdap
- campo Elementi identificativi: va indicato il codice fiscale della persona fisica a cui si riferisce il versamento. Anche in questo caso il codice fiscale va inserito dal primo carattere a disposizione e lasciando l'ultimo a spazio. Ad es.: "ABCDEF11E66H501Q ".
- campo codice: va inserita la causale del contributo;
- campo anno di riferimento: va indicato l'anno cui si riferisce il versamento;
- campo importi a debito versati: vanno indicati gli importi.

Si avverte che, nel caso in cui la compilazione dei modelli rappresentati venga effettuata in modo difforme rispetto alle istruzioni impartite, i relativi versamenti potrebbero affluire all'erario, con conseguente successiva attivazione delle relative procedure di accertamento e recupero delle somme.

## **7) COMPILAZIONE DEL QUADRO Z 2 DELLA DMA**

Come si è accennato al paragrafo 5, sono stati soppressi alcuni codici di versamento (18, 19, 31, su tutte le casse) che non potranno più essere adoperati per la compilazione del quadro Z2.

Non si dovrà quindi procedere alla compilazione di tale quadro per i versamenti dovuti con riferimento ai quadri E0, V1 e F1 della DMA .

Resta l'obbligo di compilazione del Quadro Z2 per tutte le altre casistiche previste dalla tabella "Tipologie di Versamento" di cui alla Circ. n. 59/2004 e dal successivo aggiornamento del 15/01/2009 (*tabella in calce alle specifiche tecniche*).

## **8) COMPILAZIONE DEI CAMPI 5, 6 e 7 DEL QUADRO Z 2 DELLA DMA RIFERITI AL PAGAMENTO**

Nel quadro Z2 della DMA l'ente versante avrà cura di indicare:

- nel campo 5 “Modalità di pagamento”, il codice 2;
- nel campo 6 “Riferimento del conto corrente”:
- a) numero del c/c postale di sede nel caso di utilizzo del codice 40 (interessi di rivalsa) e 34 (ricongiunzioni a fine pensionistici L.29/79 unica soluzione da Inps e da altre gestioni previdenziali)
  - b) il numero del conto corrente infruttifero di Tesoreria Centrale in tutti i casi per i quali permane l’obbligo di compilazione del quadro Z2, così come specificato nel precedente paragrafo.

Si precisa, al riguardo, che nelle causali di versamento i primi due caratteri identificano la contabilità infruttifera di destinazione, e cioè:

P1:21140; P2:29821; P3:29823; P4:29824; P5:29822; P6:20002; P7:20005;  
P8: 20004 ; P9:21039.

*Si rammenta che la compilazione dei campi 5 e 6 è obbligatoria.*

- nel campo 7 “Riferimento del pagamento”: l’utilizzo del canale F24, e quindi, la conseguente impostazione del codice 2 nel campo 5, non ne richiede la compilazione.

## 9) VERIFICHE DA PARTE DELLE SEDI

Le sedi potranno visualizzare sul proprio estratto conto postale solo i versamenti in esso affluiti, verificandone il dettaglio tramite Sin - Gestione versamenti, partendo dal codice fiscale del versante.

Per tutti gli altri versamenti, affluiti sui conti centrali di Tesoreria, la visualizzazione è disponibile solo su Sin.

## 10) ENTRATA IN VIGORE

La data di entrata in vigore delle nuove modalità di versamento dei contributi e premi assicurativi con l’utilizzo del modello F24 è stata fissata, ai sensi dell’art.4 del decreto ministeriale del 12 marzo 2010, con circolare del Ministero dell’economia e delle finanze n.35 del 14 ottobre 2010, al **1° novembre 2010**.

Il Direttore Generale  
Dr. Massimo Pianese

